



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZIO ECOLOGIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
VEGETALE E DISERBO STRADALE SUL TERRITORIO
DI PROPRIETA' COMUNALE**

ANNO 2010

PARTE GENERALE	4
CAPO A	4
Art. A/1 - Descrizione sommaria dell'appalto	4
Art. A/2 - Definizioni	4
DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	5
CAPO B	5
Art. B/1 - Osservanza delle disposizioni legislative vigenti.....	5
Art. B/2 - Documenti che fanno parte del contratto	5
Art. B/3 - Cauzione.....	5
Art. B/4 - Spese ed obblighi	6
Art. B/5 - Piano per la sicurezza.....	6
Art. B/6 - Durata del contratto	7
Art. B/7 - Pagamento del prezzo di appalto	7
Art. B/8 - Revisione prezzi	7
Art. B/9 - Gestione del servizio - Condizioni di pagamento - Penali relative alla mancata o difforme esecuzione del servizio - Andamenti stagionali avversi	7
A) Supervisione e coordinamento del servizio	7
B) Personale.....	8
C) Condizioni di pagamento - penalità	9
D) Andamenti stagionali avversi	10
Art. B/10 - Subappalto.....	10
Art. B/11 - Danni a terzi e responsabilità civili e penali	10
Art. B/12 - Danni per causa di forza maggiore	11
Art. B/13 - Domicilio, recapito, rappresentanza dell'appaltatore.....	11
Art. B/14 - Risoluzione del contratto.....	11
Art. B/15 - Controversie... ..	12
Art. B/16 - Disposizioni diverse e particolari.....	13
Art. B/17 - Collaudo definitivo.....	15
Art. B/18 - Scioperi	15
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO	16
CAPO C	16
Art. C/1 - Oggetto dell'appalto	16
Art. C/2 - Ammontare dell'appalto	16
PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI	16
CAPO D	17
PARTE PRIMA - MODALITÀ ESECUTIVE E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	17
Art. D/1 - Premessa. Elenco categorie del servizio	17
Art. D/2 - Pulizia e tutela igienica aree verdi	17
Art. D/3 - Manutenzione dei prati	18
Art. D/3 Bis - Prati, Banchine, Scarpate stradali, Strade e muri.	18
Modalità operative.....	18
Dimensionamento annuale della lavorazione.....	20
Art. D/4 - Manutenzione dei cespugli e delle siepi	20
Art. D/5 - Manutenzione degli alberi e opere complementari	20
Art. D/6 - Abbattimento alberi.....	23
Art. D/7 - Opere complementari	24
Art. D/8 - Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere	24

Art. D/9 - Fornitura materiali.....	24
CAPO E	26
PARTE SECONDA - TEMPI, TIPOLOGIA E QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	
ESPRESSAMENTE RICHIESTE DALL'APPALTO DEL SERVIZIO	26
Art. E/1 - Il Piano Generale di Gestione del verde pubblico	26
A) Tutela igienica.....	26
B) Sfalcio dei prati.....	26
C) Manutenzione delle siepi	26
D) Manutenzione degli alberi	26
E) Controllo delle infestanti sui marciapiedi e sulle scalinate.....	26

PARTE GENERALE

CAPO A

Art. A/1 - Descrizione sommaria dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la lavori di manutenzione ordinaria del patrimonio vegetale e di diserbo stradale sul territorio del Comune di Giugliano in Campania, di proprietà comunale, come più dettagliatamente specificato ai successivi Capi C, D ed E).

Art. A/2 - Definizioni

Nel presente capitolato viene indicato con il nome di "appaltatore" il soggetto, al quale deve essere aggiudicato l'appalto del servizio, con il nome di "Amministrazione" il Comune di Giugliano in Campania, con "S.V." la Supervisione responsabile del servizio effettuato dalla stazione appaltante, con "Supervisore" il soggetto preposto dall'Amministrazione, con il relativo staff, alla supervisione del servizio e con "appalto", l'appalto vero e proprio dei servizi descritti nel seguito.

Per "impianti" devono intendersi, nel caso specifico, parchi, giardini, aiuole, aree verdi diverse e le alberate stradali presenti sul territorio comunale.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

CAPO B

Art. B/1 - Osservanza delle disposizioni legislative vigenti

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi pubblici;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni;
- dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- dalle leggi e dai patti sindacali;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dal vigente Regolamento comunale di Polizia Municipale;
- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- dalle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro.

L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolgono i lavori.

È altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Art. B/2 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto il presente Capitolato e il Bando - Disciplinare tecnico, ivi inclusi i relativi allegati.

È vietata la riproduzione, l'imitazione e la contraffazione, per altri lavori estranei al presente appalto, dei disegni, schizzi, modelli ecc. consegnati all'appaltatore, sia come documenti contrattuali, sia come istruzioni impartite dalla S.V. in corso d'opera.

Art. B/3 - Cauzione

La cauzione definitiva è pari al 10% (dieci per cento) del prezzo d'appalto calcolato sull'intera durata del contratto.

La cauzione definitiva può essere costituita mediante fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa e subordinata alla proroga, da ottenersi ad iniziativa e spese dell'appaltatore, del termine di validità della polizza stessa ogniqualvolta, per una qualsiasi causa, si preveda che venga a ritardare il momento in cui potrà cessare ogni obbligo da parte dell'appaltatore medesimo il quale dovrà dare dimostrazione all'Amministrazione dell'ottenuta proroga.

In ogni caso la cauzione definitiva resta vincolata, fino al termine dell'appalto ed alla avvenuta riconsegna all'Amministrazione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto e vengono restituite all'appaltatore solo dopo il soddisfacimento, da parte di questi, di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta accettazione e presa in consegna degli impianti da parte dell'Amministrazione.

Art. B/4 - Spese ed obblighi

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti obblighi:

- le spese relative all'appalto ed alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni nonché tutte le spese per le tasse, imposte, diritti di segreteria per licenze e concessioni comprese quelle di bollo e la tassa fissa di registro sul contratto stesso;
- le spese e tasse per eventuali autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, enti statali, regionali, provinciali e comunali che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto;
- le spese e tasse per eventuali occupazioni di suolo pubblico;
- l'appaltatore ha l'obbligo di apporre appositi cartelli su tutti i mezzi operativi. Detti cartelli dovranno essere posti conformemente alle richieste dell'Amministrazione;
- l'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura dell'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, nonché agli adempimenti di cui al D.P.C.M. 187/91.

Sono a carico dell'Amministrazione:

- l'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. sul tipo di onere e servizi oggetto dell'appalto.

Art. B/5 - Piano per la sicurezza

È a carico dell'impresa aggiudicataria l'obbligo di predisporre, prima dell'inizio dei lavori e non oltre trenta (30) giorni dalla data di consegna degli stessi, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza deve essere presentato da tutte le imprese che partecipano alla esecuzione delle opere e dei servizi per qualsiasi frazione di essa e a qualsiasi titolo (subappalto, noli a caldo o contratti simili che prevedono l'impiego di manodopera da parte dell'impresa affidataria).

L'organizzazione operativa del piano spetta all'impresa affidataria del servizio, anche quando essa sia parte di un raggruppamento di imprese appositamente creato. È altresì a carico dell'impresa mandataria o capogruppo quando l'affidatario è un consorzio o un'associazione di imprese.

Il piano messo a disposizione, a cura dell'impresa, delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo, va consegnato in copia alla stazione appaltante, alle organizzazioni sindacali e, non appena iniziati i lavori, alla Commissione paritetica territoriale.

Si applicano le sanzioni amministrative previste in caso di mancata presentazione del piano, mancata esecuzione delle prescrizioni del servizio di controllo o in caso di interruzione dei lavori da parte dell'Autorità giudiziaria per inadempienze alla normativa di sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori il Supervisore del Servizio verificherà la consegna e la correttezza del piano e le eventuali prescrizioni e/o riserve rilasciate dall'Autorità competente.

Il piano definitivo si ritiene valido quando sia vistato dall'Ente di controllo.

Il piano deve contenere i seguenti dati:

- l'identificazione dell'impresa e dei responsabili della sicurezza;

- la descrizione dei lavori per singole fasi, in cui siano riportate:
 - a) le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione del servizio;
 - b) le modalità operative;
 - c) le misure di protezione collettive e/o individuali.

In materia di sicurezza si attuano, altresì, compatibilmente con la natura del servizio, le disposizioni previste dall'art. 7 del D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. B/6 - Durata del contratto

La consegna degli impianti oggetto del presente contratto, data l'urgenza, viene effettuata immediatamente e comunque entro due giorni dall'affidamento. Della consegna viene steso apposito verbale che deve essere controfirmato dall'appaltatore. I servizi devono essere iniziati, entro tre giorni dal verbale di consegna. Trascorsi sette (7) giorni senza che l'appaltatore li abbia iniziati, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e conseguentemente all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto di far valere ogni ragione o compenso per danni subiti.

L'appalto si intende concluso dopo tre anni dalla data di avvio dei lavori.

Alla scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione appaltante intenda gestire direttamente, ovvero affidare a terzi il servizio, questa si riserva la facoltà, senza che da ciò risulti un diritto di indennità all'appaltatore, di prendere, durante gli ultimi sei mesi di durata dell'appalto, tutte le misure utili per assicurare la continuità del servizio e, genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo degli impianti al nuovo regime.

Tutti gli impianti oggetto del presente contratto saranno restituiti all'Amministrazione in perfette condizioni colturali: in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione, in contraddittorio con l'appaltatore.

Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'appaltatore.

Art. B/7 - Pagamento del prezzo di appalto

Il prezzo di appalto verrà retribuito mediante acconti bimestrali come specificato al successivo Art. B/10.

Art. B/8 - Revisione prezzi

Il prezzo dell'appalto s' intende fisso ed invariabile per l'intera durata del contratto. L'appaltatore dovrà pertanto considerare nella formulazione della propria offerta ogni alea ed onere derivante dalla invariabilità del prezzo d'appalto per l'intera durata del contratto.

Art. B/9 - Gestione del servizio - Condizioni di pagamento - Penali relative alla mancata o difforme esecuzione del servizio - Andamenti stagionali avversi

A) Supervisione e coordinamento del servizio

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento del servizio fornito dall'appaltatore da parte del Supervisore del Servizio, perciò di seguito denominato

Coordinatore del Servizio.

Il Coordinatore del Servizio, che si può avvalere di un proprio staff tecnico da esso nominato:

- a) verifica, definisce ed approva la rendicontazione del lavoro che l'impresa è tenuta a presentare quotidianamente alla stazione appaltante. Di tali programmi e della loro corretta attuazione è responsabile nei confronti degli apparati centrali e periferici dell'Amministrazione comunale;
- b) ha facoltà, sotto la propria personale responsabilità, di modificare, ridurre o sospendere opere colturali programmate anche in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità dell'Amministrazione comunale e/o dell'utenza;
- c) controlla la qualità e la quantità del servizio svolto e la corretta corrispondenza tra questo e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- d) propone la liquidazione bimestrale delle fatture presentate dall'impresa applicando le corrispondenti detrazioni economiche;
- e) convalida i rapporti formali dell'impresa nei confronti dell'utenza e riferisce in merito all'Amministrazione comunale.

L'appaltatore è tenuto a nominare un Direttore tecnico avente titolo professionale di tipo agrario (p. es. dottore agronomo, perito agrario, agrotecnico), il quale giornalmente dovrà fornire, nelle forme e nei modi che il Coordinatore del Servizio riterrà più opportuni, i dati relativi ai lavori svolti nei tempi utili per la verifica della regolare esecuzione e comunque entro le 48 ore successive all'intervento; tali dati saranno sottoposti a visione, qualora fossero inseriti lavori non svolti o parzialmente eseguiti, oltre alle relative penali per la ritardata esecuzione. La dichiarazione di dati non conformi al vero potrà essere causa di risoluzione del contratto.

B) Personale

Per l'adempimento di tutte le operazioni di manutenzione, l'appaltatore dovrà disporre di personale idoneo, necessario a garantire il regolare espletamento del servizio di che trattasi. Il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- tenere un contegno serio e corretto e dovrà osservare le direttive e le disposizioni impartite dal Direttore Tecnico dell'appaltatore, in accordo con il Servizio Manutenzioni investito delle funzioni di controllo e vigilanza sul servizio affidato;
- essere fornito, a spese dell'appaltatore, di una tesserino di riconoscimento completo di fotografia;
- essere dotato, a spese dell'appaltatore, di tutti i dispositivi di protezione individuali (DPI) connessi al servizio svolto, in particolare, per quello impegnato nell'uso di motoseghe, decespugliatori, ecc., nonché essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta;
- avere a disposizione, a cura e spese dell'appaltatore, idonei locali ad uso spogliatoio e servizi igienici;
- essere sottoposto alla sorveglianza di un Direttore Tecnico di provata e documentata esperienza di servizio. Lo stesso dovrà essere in possesso di un recapito telefonico cellulare e reperibile quotidianamente nell'orario di lavoro;
- essere capace e fisicamente idoneo ad eccezione di coloro che sono stati assunti ai sensi delle normative sul collocamento obbligatorio delle categoria protette;
- essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie

competenti per territorio.

L'appaltatore dovrà, altresì, fare pervenire al Servizio Manutenzioni ed aggiornare, in caso di variazione, l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche. L'appaltatore potrà infatti, nell'interesse del servizio, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a richiedere all'Ente l'eventuale maggiore onere che ne derivasse.

L'appaltatore sarà tenuto alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni di legge in materia di previdenza ed assicurazione sociale.

Sarà carico dell'appaltatore anche la completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, del pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti alle assicurazioni di invalidità, vecchiaia, infortunio, malattia, disoccupazione, ecc.

Si intendono a carico dell'appaltatore, le indennità di anzianità e gli oneri per il TFR che il personale ha già maturato e che maturerà alle sue dipendenze che dovranno essere corrisposte all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

C) Condizioni di pagamento - Penalità

L'applicazione delle eventuali penali avverrà mediante detrazione delle somme dovute dall'Amministrazione per gli acconti bimestrali.

Le fatture di importo pari a 1/6 dell'importo annuale con cadenza bimestrale, dovranno essere compilate secondo le leggi vigenti e convalidate dalla dichiarazione di avvenuta esecuzione dei lavori, firmate dal Supervisore che provvederà ad applicare le detrazioni economiche per ogni area, definite all'elenco di cui alla seguente tabella 1, nel caso di lavori:

- 1) totalmente o parzialmente non eseguiti;
- 2) eseguiti secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche.

La verifica delle suddette condizioni che possono determinare l'applicazione delle penali, alle scadenze previste per ogni intervento sulle aree (di cui all'elenco allegato sub __), avviene entro il termine massimo di due giorni da quando viene comunicata al Supervisore l'esecuzione dell'intervento.

La mancata comunicazione equivale alla non esecuzione dello stesso.

Le scadenze da cui decorrono le penali sono quelle calcolate per ogni intervento riportate nella tabella all'art. E/1.

È fatto obbligo, quindi di rispettare la scadenza complessiva indicata per ogni intervento, rimanendo a discrezione della Ditta la gestione delle scadenze intermedie relative alle singole aree a verde contenute nelle macrozone.

Il ritardo nell'esecuzione del servizio relativo ad una singola area, ascrivibile ai casi di cui ai precedenti punti 1 e 2, comporterà l'attribuzione della penale per tutto l'intervento.

TIPO DI LAVORAZIONE	per ogni giorno di ritardo
TUTELA IGIENICA (pulizia generale da rifiuti solidi, raccolta foglie)	€200,00
SFALCIO PRATI (taglio ad altezza da 5 cm fino a 10 cm)	€200,00
MANUTENZIONE SIEPI (potatura a forma obbligata)	€200,00
MANUTENZIONE ALBERI (spollonatura, diserbo fosse arboree)	€200,00
MANUTENZIONE MARCIAPIEDI E MURI (controllo della vegetazione infestante da 0 cm fino a 10 cm)	€200,00

Tabella 1 - DETRAZIONI ECONOMICHE DA APPLICARSI PER MANCATE E/O DIFFORMI ESECUZIONI DEI LAVORI

Detta emissione di penale verrà trasmessa in copia all'impresa trascorsi due (2) giorni naturali e consecutivi (ore quarantotto) dall'avvenuto rilievo da parte dei tecnici incaricati della supervisione e, in assenza di un intervento risolutivo, annotata in un apposito "*Registro delle detrazioni economiche/penalità all'impresa*" e successivamente rinnovata quotidianamente fino alla data di esecuzione dell'intervento.

L'applicazione della penale non solleva l'appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'appaltatore stesso si è assunto e che dovessero derivare dall'incuria dell'appaltatore medesimo.

D) Andamenti stagionali avversi

L'impresa può richiedere, al Coordinatore del servizio, un'autorizzazione alla sospensione stagionale dei lavori in condizioni climatiche particolari o andamenti stagionali avversi; ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo (non oltre quaranta giorni ogni dodici mesi di prestazione del servizio). Il Coordinatore del servizio, valutata ogni condizione climatica e stagionale può, a suo insindacabile giudizio, concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento.

Art. B/10 - Subappalto

Alla presente procedura di gara si applica la disciplina di cui all'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i.

L'impresa concorrente ha l'obbligo di indicare nell'offerta, il servizio che intende eventualmente subappaltare a terzi nella misura massima del 30%.

Art. B/11 - Danni a terzi e responsabilità civili e penali

L'aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo e/o dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi ovvero per mancata previdenza venissero arrecati alle persone ed alle cose sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere inerente.

In conseguenza del presente appalto gli impianti (parchi, giardini, aiuole, aree verdi diverse, alberature stradali) sono affidati all'appaltatore, limitatamente agli aspetti colturali e manutentivi riferiti al contratto.

Pertanto ogni e qualsiasi responsabilità per danni alle cose e alle persone che derivassero dagli impianti in consegna all'appaltatore o nell'esecuzione degli interventi inerenti gli impianti stessi che vengono assunti dall'appaltatore, si intende esonerata l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta.

Qualora l'Amministrazione dovesse corrispondere direttamente o indirettamente indennizzi di qualsiasi entità per il titolo di cui sopra, l'appaltatore dovrà rimborsare alla stessa Amministrazione la spesa sostenuta e ciò per patto espresso.

Dette somme verranno rimborsate all'Amministrazione mediante ritenuta da effettuare sui pagamenti dovuti all'appaltatore.

L'appaltatore in ogni caso dovrà provvedere immediatamente a propria cura e spesa alla riparazione e/o alla sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dall'Amministrazione comunale in contraddittorio con i rappresentanti dell'Impresa stessa.

In caso di assenza dei suddetti rappresentanti, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni scelti tra i dipendenti dall'Amministrazione comunale, senza che l'appaltatore possa sollevare alcuna eccezione.

Art. B/12 - Danni per causa di forza maggiore

Gli eventuali danni cagionati dall'impresa esecutrice del servizio a chicchessia per causa di forza maggiore vengono accertati con la procedura stabilita dal Capitolato generale dei LL.PP. di cui al D.M. 19.4.2000, n. 145 e dall'art. 139 del Regolamento approvato con D.P.R. 21.12.1999, n. 554 avvertendo che la denuncia del danno deve sempre essere fatta dall'Amministrazione in forma scritta.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'appaltatore.

Non vengono comunque accreditati all'appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisorie, quali ponti di servizio, ecc., agli attrezzi e mezzi d'opera ed alle provviste, nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso per quanto riguarda i danni, per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione.

È altresì a carico dell'appaltatore il totale risarcimento di tutti i danni causati a materiali o ad opere eseguite direttamente dall'Amministrazione o da altre ditte, in conseguenza di negligenza dell'appaltatore stesso.

Art. B/13 - Domicilio, recapito, rappresentanza dell'appaltatore - Comunicazioni e intimazioni

Per tutti gli effetti del contratto, l'appaltatore elegge il proprio domicilio legale a Giugliano in Campania, in luogo espressamente indicato nell'offerta.

Egli deve essere sempre in comunicazione diretta con il Supervisore: a tale effetto, deve stabilire ed indicare un luogo di sicuro recapito, provvisto di telefono, fax e posta elettronica e darne immediata comunicazione al Supervisore.

È fatto obbligo all'appaltatore di indicare il recapito postale e di precisare le modalità con le quali desidera che la tesoreria effettui i pagamenti, indicando le persone eventualmente delegate alla riscossione delle somme dovute.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone eventualmente delegate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione. In difetto di tale notizia, l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persona non più autorizzata a riscuotere.

Tutte le comunicazioni ed intimazioni relative all'appalto dovranno essere fatte direttamente al domicilio eletto. Le intimazioni degli atti giudiziari si eseguono tramite Messo comunale o Ufficiale Giudiziario; le altre notificazioni possono eseguirsi in tutte le forme previste dalla legislazione vigente.

Art. B/14 - Risoluzione del contratto

Ai sensi dell'art. 1456 c.c. il presente contratto sarà risolto di diritto su dichiarazione dell'Amministrazione nei seguenti casi:

1. allorquando sia intervenuto a carico dell'appaltatore lo stato di fallimento, di liquidazione, di cessione di attività, di concordato preventivo nonché di qualsiasi altra situazione equivalente;
2. qualora l'appaltatore abbia provveduto alla cessione del contratto a terzi, al subappalto totale delle opere o al subappalto parziale senza previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione;
3. quando sia accertata la negligenza o frode dell'appaltatore: l'appaltatore sarà considerato negligente qualora accumuli penalità per un importo pari o

- superiore al 10 % del valore annuo del presente contratto;
4. quando sia accertata l'inadempienza dell'appaltatore agli ordini impartiti dal Supervisore in merito all'esecuzione del servizio conformemente al contratto, al Capitolato di appalto ed a tutti i documenti contrattuali;
 5. quando sia accertato un ritardo ingiustificato nella esecuzione dei lavori e/o dei servizi tali da far ragionevolmente presumere il mancato rispetto dei programmi di lavoro concordati con l'Amministrazione;
 6. qualora sia accertata la sospensione ingiustificata dei lavori e dei servizi;
 7. quando sia accertato il mancato inizio dei lavori nelle modalità indicate all'art. B/7 del presente Capitolato.

L'Amministrazione per i casi di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6 fisserà un termine entro il quale l'appaltatore dovrà provvedere a rimuovere la inadempienza e, trascorso infruttuosamente tale termine, potrà risolvere il contratto mentre resta all'Amministrazione il diritto di rivalersi sull'appaltatore per i danni subiti per colpa dello stesso; in tal caso l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto eseguito regolarmente ed accertato dalla Amministrazione, detratto l'ammontare del pregiudizio economico derivante alla Amministrazione per il danno subito.

Fino alla regolazione di ogni pendenza con l'appaltatore, l'Amministrazione tratterà a titolo di garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'appaltatore stesso.

Art. B/15 - Controversie

In caso di divergenza tra il Supervisore e l'appaltatore, sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sulle opere o sui materiali ed in generale sulle questioni riguardante il contratto è affidato all'Amministrazione comunale. Il giudizio di questa viene comunicato all'appaltatore per iscritto e s'intende accettato, anche senza dichiarazione espressa quando contro di esso non sia proposto reclamo, anch'esso per iscritto, dall'appaltatore nel termine di cinque (5) giorni dalla data di notifica e/o ricezione della comunicazione. Si stabilisce comunque che l'appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le opere e le somministrazioni, né rifiutarsi di eseguire gli ordini dei Supervisore del Servizio.

Le domande ed i reclami dell'appaltatore devono essere regolarmente presentati per iscritto al Supervisore ed iscritti nei documenti contabili, nei modi e termini stabiliti dalla Legge.

In assenza di tale prassi domande o reclami dell'appaltatore non saranno presi in considerazione.

Qualora le contestazioni riguardino fatti, il Supervisore del Servizio redige un processo verbale delle circostanze contestate che deve essere firmato dallo stesso e dall'appaltatore, o non presentandosi questi, da due testimoni. In quest'ultimo caso una copia del verbale viene notificata all'appaltatore per eventuali osservazioni da presentarsi al Supervisore del Servizio nel termine di giorni 15 (quindici). Nel caso che entro questo termine l'appaltatore non presenti osservazioni, le risultanze del verbale si intendono da esso accettate.

Il verbale, firmato dall'appaltatore, o ad esso notificato, come specificato nel comma precedente, e le eventuali osservazioni, sono quindi inviate all'Amministrazione; dopo di ciò si esegue la procedura già indicata.

Tutte le controversie tra l'Amministrazione e l'appaltatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, sono definite in via amministrativa ai sensi dell'articolo 806 e seguenti c.p.c.

Art. B/16 - Disposizioni diverse e particolari

Durante l'esercizio delle mansioni previste dal contratto e per l'esecuzione e garanzia degli stessi, l'appaltatore è tenuto ad ottemperare, tra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Si intendono, pertanto, di esclusiva competenza dell'appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione del prezzo:

a) **ASSICURAZIONI**

L'appaltatore è obbligato a stipulare, per tutta la durata del contratto, apposita polizza "tutti i rischi" comprensiva di R.C.T. con primaria compagnia per un importo non inferiore a € 500.000,00. La relativa polizza dovrà essere presentata alla Stazione appaltante al momento della stipula del contratto. Detta polizza dovrà avere validità pari almeno alla durata del contratto ed essere rinnovata sino alla avvenuta riconsegna degli impianti all'Amministrazione.

b) **COORDINAMENTO CON ALTRE IMPRESE**

In conseguenza del presente contratto, gli impianti si intendono affidati all'appaltatore a tutti gli effetti. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di eseguire interventi di modifica, manutenzione straordinaria e/o riassetto sugli impianti, sia con personale dipendente dalla stessa Amministrazione che tramite appalti affidati a terzi. In tali occasioni l'Amministrazione comunicherà tempestivamente all'appaltatore le modalità esecutive di tali interventi e i relativi coordinamenti a carattere operativo necessari con altre imprese.

c) **SORVEGLIANZA DEGLI IMPIANTI**

L'Amministrazione a mezzo dei suoi organi di vigilanza collaborerà, per quanto possibile, alla sorveglianza degli impianti, per evitare danni ed atti di vandalismo: con ciò però non assume alcuna responsabilità o maggior onere e l'appaltatore sarà sempre obbligato a provvedere alla necessaria riparazione e/o sostituzione e non potrà, in alcun caso e modo, addossare maggiori oneri all'Amministrazione rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

d) **AUTORIZZAZIONI E PERMESSI**

L'appaltatore ha l'obbligo di provvedere a propria cura e spese all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed i permessi da richiedersi a terzi - Enti pubblici o altri soggetti - che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto e, più genericamente, per una corretta e funzionale gestione degli impianti affidati.

Eventuali ritardi nell'ottenimento di dette autorizzazioni e/o permessi non verranno considerati quale giustificato motivo di disfunzioni.

e) **ESPOSIZIONE DI CARTELLI**

L'appaltatore ha l'obbligo di provvedere all'acquisto e all'esposizione su tutti gli automezzi ed autoveicoli di apposite tabelle identificative le cui dimensioni ed i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con l'Amministrazione.

f) **RAPPORTI CON LE MAESTRANZE**

L'appaltatore ha i seguenti obblighi:

1. L'adozione, nell'esecuzione di tutti lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni deve intendersi pertanto ricadente sull'appaltatore, restandone

- sollevata l'Amministrazione, nonché il personale comunale preposto alla supervisione del servizio.
2. L'osservanza delle norme vigenti relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ecc., nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di appalto, ivi comprese le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria.
 3. L'effettuazione di eventuali turni di lavoro compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria.
 4. L'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.
 5. L'applicazione del contratto e degli accordi di cui al punto precedente anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso in cui l'appaltatore sia una società cooperativa, anche nei rapporti con i soci, restando inteso che i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione aziendale dell'appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
 6. La responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto ed anche nel caso in cui il subappalto non sia stato autorizzato, salvo sempre gli altri diritti dell'Amministrazione.
 7. L'appaltatore ha l'obbligo di fornire le proprie maestranze di specifici abiti di lavoro riconoscibili e dotati di tesserino di riconoscimento dell'operatore atto all'individuazione della sua identità e qualifica.
 8. Il personale dovrà possedere una reale esperienza nel campo specifico di attività oggetto del presente appalto, dimostrabile con analoghi lavori regolarmente e correttamente svolti, negli ultimi (3) tre anni per un importo uguale o superiore a € 200.000,00.
 9. L'organico medio del personale dovrà essere composto da almeno 15 unità giornaliere in modo tale che si intervenga con più squadre contemporaneamente.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati al punto 6, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'appaltatore e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono stati ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando, dall'Ispettorato del Lavoro, non sia stato accertato e certificato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione, né ha titolo per chiedere un risarcimento danni.

g) VARIE

Oltre all'osservanza delle norme di carattere generale vigenti per l'esecuzione di

lavori pubblici e a quanto sopra elencato, sono altresì a completo carico dell'impresa, gli oneri ed obblighi speciali che appresso si precisano:

1. la responsabilità dell'appaltatore in ordine all'osservanza da parte di eventuali subappaltatori, della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
2. l'onere per il pagamento della pratica ISPEL.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o di danni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restando sollevata l'Amministrazione appaltante nonché il personale preposto alla supervisione dei lavori.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali è stato tenuto debito conto nella determinazione del corrispettivo e, pertanto, l'appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto nel presente capitolato.

Art. B/17 – Collaudo definitivo

Al termine del servizio si procederà al collaudo definitivo delle opere per verificare la perfetta rispondenza con quanto ordinato e per accertare l'esatto adempimento di ogni prescrizione tecnica contemplata dal contratto, dal disciplinare tecnico e dai suoi allegati.

Art. B/18 - Scioperi

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Coordinatore del Servizio in via preventiva e tempestiva.

L'appaltatore è altresì tenuto ad assicurare, trattandosi di funzionamento di servizi pubblici, un servizio ridotto, garantendo comunque la presenza di un numero minimo di addetti per le attività essenziali (tutela igienica e pronto intervento).

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO

CAPO C

Art. C/1 - Oggetto e durata dell'appalto

L'appalto, di durata triennale ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria del patrimonio vegetale e del diserbo stradale su tutto il territorio di proprietà comunale di cui alla parte specifica del presente capitolato.

Oggetto specifico, quindi, del presente appalto è la manutenzione ordinaria del patrimonio vegetale pubblico (alberate, giardini pubblici, parchi urbani, verde annesso agli impianti sportivi, ai plessi scolastici ed aree verdi diverse) nello stato di consistenza in cui si trova.

Il patrimonio vegetale è soggetto a continui aggiornamenti sulla base di nuove acquisizioni di aree al patrimonio comunale con conseguenti realizzazioni di impianti vegetali. Tali nuove acquisizioni saranno comunicate all'impresa mediante appositi ordini di servizio; ciò potrà determinare variazioni negli importi parziali dei lavori riferiti alle singole aree, senza che ciò possa costituire motivo di riserva o contestazione da parte dell'Impresa aggiudicataria.

Lo stesso principio si applicherà per le aree non riportate negli allegati grafici che dovessero far parte dell'appalto nel corso della durata contrattuale.

La determinazione dei nuovi importi sarà, in ogni caso, data dall'applicazione dei costi unitari applicati ai nuovi valori sempre nel limite complessivo di spesa stabilito dal presente appalto.

I servizi dovranno essere eseguiti dall'appaltatore in qualsiasi zona del Comune di Giugliano in Campania, senza che l'appaltatore stesso possa avanzare pretese per trasferte al personale distaccato, per il trasporto di attrezzature, materiali e altre indennità di qualsiasi genere.

I lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto delle tecniche più idonee (dettagliatamente indicate nella parte specifica) per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro, al fine di garantire usabilità e non degrado, soprattutto per quanto attiene le specie vegetali quali alberi, arbusti e prati.

Art. C/2 - Ammontare dell'appalto

L'ammontare a base d'appalto è di € 1.100.000,00 (unmilione centomila/00) al netto di oneri fiscali, come per legge.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

CAPO D

PARTE PRIMA - MODALITÀ ESECUTIVE E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Art. D/1 – Premessa. Elenco categorie del servizio

Le presenti norme regolano il complesso delle operazioni colturali atte a garantire la massima fruibilità pubblica delle aree verdi a tali destinazioni e comunque la valorizzazione nel tempo del patrimonio vegetale del Comune di Giugliano in Campania. Nelle aree oggetto d'intervento, i lavori di massima da eseguirsi dovranno essere i seguenti:

- manutenzione dei tappeti erbosi: sfalcio e fertilizzazione;
- manutenzione di arbusti: isolati, in macchia, in siepe: potatura, diserbo e fertilizzazione;
- manutenzione delle essenze arboree isolate o in filare: controllo tutori, controllo fitovegetativo, potatura, abbattimento, pulizia delle fosse arboree, spollonatura, etc.;
- manutenzione dei vialetti, dei marciapiedi e dei cordonati attigui alle aree a verde.

Per norma generale, nell'esecuzione degli interventi, l'Appaltatore dovrà attenersi alla buona pratica agricola, agli ordini che verranno impartiti dal Servizio Manutenzioni, nonché alle prescrizioni che di seguito vengono date.

Art. D/2 - Pulizia e tutela igienica aree verdi

L'intervento comprende:

- 1) la raccolta di ogni materiale presente sui prati, piazzali, percorsi, viabilità interne comprese nelle superfici appaltate genericamente definibile come rifiuto (cartacce, lattine, bottiglie, sassi, detriti vegetali di qualsiasi natura, foglie, strutture precarie di orti abusivi) e conferimento in discarica autorizzata;
- 2) la raccolta delle foglie ed il conferimento delle stesse in idoneo impianto; l'intervento è da effettuarsi al termine della caduta autunnale e da ripetere a fine inverno per le specie "a foglia marcescente sul ramo" (Platani, Querce, Carpini), con cura particolare per quanto attiene aree verdi di intensa utenza, viabilità, giardini scolastici, superfici di gioco e di costa, zone cespugliose di decoro. Ciò anche in più turni di intervento. Dall'intervento sono esclusi: boschi, boschetti ed aree verdi a tipologia agricolo/naturale;
- 3) separata raccolta e conferimento presso discarica autorizzata secondo le norme

sanitarie vigenti del materiale a rischio igienico (siringhe, profilattici, ecc.).

Art. D/3 - Manutenzione dei prati

Falciatura

Lo sfalcio è la tradizionale operazione di taglio dell'erba poiché l'infittimento del cotico del prato polifita stabile e quindi la sua più efficace funzione di preservazione del suolo dipende soprattutto dal metodo di esecuzione del lavoro. Tale operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona pratica agricola in modo da favorire l'accestimento dell'erba ed il giusto equilibrio delle specie che formano il consorzio erbaceo.

Tempi e periodicità di intervento verranno definiti dall'impresa appaltatrice del servizio, nei limiti temporali definiti nella parte seconda delle prescrizioni tecniche generali, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere i prati e, quindi, le specie erbacee entro lo sviluppo definito.

L'intervento dovrà effettuarsi preferibilmente con macchine operatrici ad asse rotante.

Laddove il prato è irrigato il taglio dovrà avvenire con motofalciatrici a lame rotanti o lame elicoidali al fine di evitare danni all'impianto di irrigazione.

L'appaltatore asporterà prontamente (entro 24 ore dall'eseguito intervento) i materiali di risulta e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie (foglie, carte, detriti, sassi e pietre, ecc..) provvedendo al conferimento in discarica autorizzata.

L'impresa ha facoltà di lasciare sul posto il materiale di risulta degli sfalci successivi al primo ed al secondo intervento a condizione che il materiale sfalcio sia ridotto in spezzoni della lunghezza massima di cm 5 e, ad operazione ultimata, l'erba risulti uniformemente distribuita su tutta la superficie di intervento.

Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito al contatto con il terreno ma sia mantenuta una vegetazione per il prato di altezza pari ad almeno 5 cm.

Per sfalcio completo deve intendersi anche:

- 1) rifilatura di bordi, scoline e scarpate;
- 2) rifilatura di spazi circostanti e compresi negli arredi;
- 3) eliminazione dei ripullulo di erbe infestanti in superfici a copertura inerte (percorsi, piazzali, marciapiedi) compresi nelle aree verdi appaltate e ad esse prospicienti sulle pubbliche vie e nell'elenco delle vie di cui alla Tabella ____.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree, spesso irrimediabilmente lese da interventi improvvisi.

Tali lesioni ai tronchi verranno prontamente segnalate al Coordinatore del Servizio per la valutazione economica del danno a carico dell'impresa e l'esecuzione di pronta opera di cura.

Va posta particolare attenzione all'uso dei decespugliatori a filo per la eliminazione delle erbe sviluppatasi all'intorno delle piante arboree che potrebbero subire danni alla base dei tronchi, se non previa specifica protezione delle piante stesse.

Art. D/3 bis - Prati, Banchine, Scarpate stradali, Strade e muri

Modalità operative

- a) Tosatura erba dei prati

Tempi e periodicità di intervento verranno definiti dall'Appaltatore, in modo tale da mantenere i prati entro uno sviluppo tale che lo spessore del manto erboso sia

compreso tra 5 (cinque) a 10 (dieci) cm; eventuali deroghe per aree verdi periurbane, a carattere estensivo, potranno essere concesse espressamente dal Servizio Manutenzioni. In quest'ultimo caso l'altezza del manto erboso non potrà comunque mai superare i 30 (trenta) cm.

L'intervento dovrà effettuarsi con macchine operatrici ad asse verticale rotante munite di raccoglitore; non è consentito operare con macchine a barra falciante o a martelli, fatti salvi i casi espressamente autorizzati dal Servizio Manutenzioni.

L'erba tagliata ed eventuali rifiuti solidi dovranno immediatamente essere raccolti, allontanati e smaltiti in modo da lasciare la superficie rasata, sgombra da qualsiasi risulta.

Non è consentito l'uso di macchine rasaerba di tipo *mulching*, salvo specifica deroga rilasciata dal Servizio Manutenzioni, sempreché il funzionamento mulching del tosaerba sia comprovato nel libretto della macchina, che la macchina sia ben funzionante e correttamente utilizzata, che l'erba non sia bagnata o eccessivamente cresciuta.

Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno, ma sia mantenuto lo spessore minimo del manto erboso di cm 5 (cinque).

Per sfalcio deve intendersi anche la rifilatura di bordi, scoline, scarpate, spazi circostanti agli arredi e ad altri elementi dell'area verde anche se esterni ad essa (cordoli, marciapiedi, pavimentazioni, ecc.). Particolare attenzione dovrà essere prestata a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree. Eventuali lesioni inferte ai fusti dovranno essere prontamente segnalate al Coordinatore del servizio.

b) Tosatura erba delle banchine, scarpate stradali, strade e muri.

Tempi e periodicità di intervento verranno definiti dall'Appaltatore, in modo tale da mantenere i prati entro uno sviluppo tale che lo spessore del manto erboso sia compreso tra 5 (cinque) a 10 (dieci) cm; eventuali deroghe a carattere estensivo, potranno essere concesse espressamente dal Coordinatore del Servizio. In quest'ultimo caso l'altezza del manto erboso non potrà comunque mai superare i 30 (trenta) cm.

L'intervento dovrà effettuarsi con macchine operatrici varie ad asse rotante, a barra falciante o a martelli, dotate di aspiratori o raccoglitori quando espressamente indicato dal Coordinatore del Servizio. Il materiale vegetale di risulta potrà di norma essere lasciato in loco purché finemente tritato. Carte, plastiche e rifiuti solidi in genere dovranno essere comunque raccolti preventivamente quando presenti in piccola quantità. In caso contrario, quando impartito dal Coordinatore del Servizio, l'appaltatore dovrà utilizzare macchine aspiratrici in modo da raccogliere il materiale vegetale ed i rifiuti solidi contestualmente alla tosatura dell'erba in modo tale da lasciare la superficie rasata, sgombra da qualsiasi risulta.

Per tosatura di erba delle banchine, scarpate stradali e strade deve intendersi anche la rifilatura di bordi, scoline, scarpate, spazi circostanti ai paracarri, ai guardrail, ai cartelli, ai marciapiedi, pavimentazioni, muri (per i muri si prevede almeno due interventi l'anno di ripulitura da infestanti) ecc. Le banchine dovranno essere sfalciate per una distanza di almeno m 2 dal bordo (strada o marciapiede). La strada è intesa per tutta la sua lunghezza. Particolare attenzione dovrà essere prestata a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla cartellonistica, alle piante arboree e arbustive, nonché alle infrastrutture metalliche e murarie eventualmente presenti.

In nessun caso dovranno essere rilasciati residui vegetali sul piano stradale, anche in quantità minima, pericolosi oltretutto per la circolazione veicolare.

c) Diserbo

La ripulitura dalle erbe infestanti dovrà effettuarsi a mano, mediante operazione

meccanica o con l'utilizzo di prodotti chimici. L'impiego di diserbanti dovrà essere approvato dalle istituzioni preposte e notificato preventivamente al Coordinatore del Servizio anche ogniqualvolta si pratici il diserbo localizzato contro le infestanti di infrastrutture murarie o di vialetti.

Dimensionamento annuale della lavorazione

Gli interventi di cui al presente articolo dovranno praticarsi come segue:

- a) tosatura erba prati: 6 interventi l'anno
- b) tosatura erba banchine scarpate: 4 interventi l'anno
- c) diserbo muri e vialetti: 2 interventi all'anno.

Art. D/4 - Manutenzione dei cespugli e delle siepi

- a) Lavorazione del terreno
Verranno effettuate, a mano o meccanicamente, nel terreno interessato dagli apparati radicali (indicativamente l'area di proiezione a terra della chioma), in autunno (settembre/dicembre).
- b) Asportazione delle infestanti
In occasione di ogni intervento di lavorazione del terreno o di potatura l'appaltatore avrà cura di asportare anche a mano tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi o dei macchioni di arbusti.
Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo ed il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso discarica autorizzata.
- c) Potatura dei cespugli e delle siepi in forma obbligatoria
L'intervento verrà effettuato mantenendo forma propria su ogni singola siepe; praticando il taglio di contenimento (sulle due superfici verticali e quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.
L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo numero di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (*Prunus laurocerasus*), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca agli esemplari (troncatura di foglie).
È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazione alle parti colpite.
Durante le operazioni di potatura l'impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.
Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e sarà correttamente conferito in idoneo impianto di smaltimento.

Art. D/5 - Manutenzione degli alberi e opere complementari

- a) Spollonatura
Per spollonatura deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatesi al piede e sul tronco degli esemplari arborei non a portamento piramidale e,

comunque, al di sotto dell'inserimento delle branche primarie.

L'intervento dovrà effettuarsi a mano o con idonei attrezzi da taglio (forbici, falcioli, ecc.), avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del tronco.

b) Diserbo fosse arboree

L'intervento si limita alla eliminazione delle erbe sviluppatasi all'interno del cercine o della fossa "a terreno", all'interno della quale risulta collocato l'esemplare arboreo.

L'intervento può essere effettuato con decespugliatore a filo avendo la precauzione di non ledere i tessuti corticali arborei prossimi tramite installazione temporanea di opportune protezioni.

c) Potature

Le tipologie di potatura da utilizzare su indicazione del Coordinatore del Servizio saranno le seguenti:

1. POTATURA DI ALLEVAMENTO.

Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione dell'impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie.

2. POTATURA DI MANTENIMENTO.

Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura; tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali della pianta riducendo nel contempo i rischi di schianto dei rami.

3. POTATURA DI CONTENIMENTO.

Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade, ecc.) e deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo equilibrato il volume della chioma.

4. POTATURA DI RISANAMENTO.

È un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura, oppure una precaria stabilità.

5. RIMONDA DEL SECCO.

Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte o in fase di deperienza.

6. SPALCATURA.

Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

7. CAPITIZZAZIONE A TESTA DI SALICE.

Rinnovamento annuale o, al massimo, biennale di tutta la vegetazione sviluppatasi dalla testa precedentemente creata, i tagli (vista la frequenza dell'intervento) interesseranno getti di consistenza erbacea.

8. SQUADRATURA A SIEPE.

Contenimento della chioma in forma obbligata con sagomatura della stessa sui due lati del filare a faccia piana e riduzione in altezza della chioma con tagli di ritorno.

d) Operazioni di potatura.

Nell'ambito delle tipologie di potature elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesorio da effettuare sulle chiome e, in particolare, nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

1. Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del Coordinatore del Servizio.

2. Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria c.o.d.i.t. (*compartmentalization of decay in trees*).
3. Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie, su indicazione del Coordinatore del Servizio, potrà essere richiesta la disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore ai 5 cm con prodotti a base di resine naturali e fungicidi.

Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus* si dovrà agire in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. 13.9.1987, n. 412 "Lotta obbligatoria del cancro del platano" e dal D.M. 17.4.1998.

e) Indagine fitostatica e controllo sanitario.

Potranno essere richieste dal Coordinatore del Servizio apposite indagini ispettive sulle condizioni statiche di esemplari arborei. L'indagine visiva e biomeccanica della stabilità degli alberi è mirata ad ottenere una diagnosi precoce dello stato di decadimento del legno.

Essa dovrà essere effettuata applicando ad ogni singolo soggetto arboreo il metodo V.T.A. (*Visual Tree Assessment*).

Il Coordinatore del Servizio indicherà, prima dell'inizio dei lavori, i filari o i singoli soggetti arborei da sottoporre al V.T.A.. Sarà a discrezione del Direttore dei Lavori, a seconda dello stato di salute riscontrato sulla pianta esaminata, prevedere un successivo approfondimento dell'indagine V.T.A., passando dal controllo visivo all'esame minuzioso attraverso l'impiego sequenziale delle seguenti attrezzature:

1. martello elettronico - apparecchio per la localizzazione delle alterazioni dei tessuti legnosi;
2. resistografo - apparecchio per la misurazione della densità dei tessuti legnosi e per la determinazione della crescita annuale;
3. frattometro - apparecchio per la misurazione della resistenza alla rottura delle fibre legnose;
4. tomografo – apparecchio per la misurazione della densità del legno attraverso l'impiego di onde soniche.

Alla conclusione dei rilievi richiesti la ditta aggiudicataria dovrà redigere una relazione che documenti, soggetto per soggetto, sia l'assetto statico (con particolare riguardo al rapporto fra legno sano residuo ed il raggio del tronco) che, se necessario, la consistenza del legno interno.

Nel corso dei lavori l'appaltatore dovrà segnalare tempestivamente e formalmente al Coordinatore del Servizio i soggetti le cui condizioni statiche comportino un immediato rischio per l'incolumità pubblica. Quanto sopra dovrà essere integrato con la seguente documentazione, firmata dal tecnico responsabile dell'indagine, riferita ad ogni singola pianta:

1. scheda di identificazione dell'albero;
2. dati anagrafici o numeri relativi ai sondaggi effettuati;
3. documentazione fotografica (solo per le piante di cui si ritiene necessario l'abbattimento);
4. tipologia d'intervento consigliata: abbattimento, potatura, controllo con piattaforma aerea, ecc.. L'appaltatore, su richiesta del Coordinatore del Servizio, dovrà consegnare gli esiti dei controlli nonché i referti relativi alle strumentazioni impiegate su specifico supporto informatico, secondo le indicazioni fornite dal Coordinatore del Servizio.

Nel caso di comprovati errori peritali, l'appaltatore sarà obbligato a pagare eventuali danni subiti dall'Amministrazione comunale o da terzi, fino ad un termine massimo di tre (3) anni. Nel caso di prescrizioni all'abbattimento di una pianta sana, il danno sarà

pari al valore ornamentale della stessa più le spese sostenute per l'abbattimento e il successivo reimpianto con esemplare avente caratteristiche biomorfometriche similari. Nel caso di schianto di piante o parti della stessa periziate e non ritenute pericolose il danno sarà stimato in base ai danni a persone o cose arrecati dallo schianto.

L'Amministrazione comunale si riserva inoltre la facoltà, per questi danni ed eventuali morie o deperimenti di alberi attribuibili alla diffusione di patogeni a causa di errati interventi di analisi o carenza di disinfezione, di redigere apposita perizia danni e di utilizzare tutti gli strumenti legislativi vigenti per l'eventuale recupero dei medesimi.

f) Prescrizioni generali con particolare riguardo alle alberature stradali.

L'appaltatore durante gli interventi di potatura è inoltre obbligata:

1. ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo un'adeguata segnaletica di cantiere e fornire tempestiva comunicazione al Servizio Manutenzioni ed al competente Servizio Viabilità della Polizia Municipale;
2. a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza dei lavori; fornire il personale del materiale occorrente per la segnalazione ai veicoli ed ai pedoni del pericolo in corso;
3. ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per i casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio del Coordinatore del Servizio, si dovessero lasciare durante la notte nelle sedi suddette, attrezzature e materiali, l'appaltatore dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
4. a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura in impianto autorizzato a sua cura e spese, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale.

Art. D/6 – Abbattimento alberi

Gli alberi pericolanti e/o secchi, qualunque sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a persone e cose; gli eventuali danni a terzi di qualunque entità restano comunque a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore, abbattuto l'esemplare, provvederà alla eradicazione del ceppo, alla pronta raccolta del fasciame, al taglio in porzione di rami, branche, tronchi ed al trasporto di detto materiale in impianti autorizzati con oneri di trasporto e smaltimento a proprio carico. Infine, il suolo dovrà essere accuratamente ripulito e le cavità formatesi, colmate con terreno.

Gli interventi di abbattimento dovranno avvenire con il seguente cronoprogramma:

- impostazione del cantiere, sistemazione dei mezzi e della segnaletica;
- disinfezione degli strumenti da taglio per gli interventi su piante a rischio di trasmissione di patogeni pericolosi;
- inizio lavoro, creazione di masse di materiale di risulta (ramaglia) e loro eliminazione con trasporto in impianti autorizzati;
- pulizia dell'area per ultimazione dei lavori;
- eventuale spostamento in aree attigue o limitrofe.

L'appaltatore sarà tenuto, a sua cura e spese, a far eseguire rilievi fotografici che il Coordinatore del Servizio dovesse ritenere opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere.

Art. D/7 - Opere complementari

a) TUTELA DELLE PENDICI

Le canalette di raccolta delle acque piovane dovranno essere mantenute pulite per evitare il dilavamento dei terreni.

b) FERTILIZZAZIONE

Per la fertilizzazione dei tappeti erbosi il fertilizzante da impiegare sarà proposto di volta in volta dal Direttore Tecnico dell'appaltatore ed approvato dal Coordinatore del Servizio. Dovranno utilizzarsi fertilizzanti specifici, imballati in confezioni sulle quali dovranno essere riportati quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

La fertilizzazione dei prati dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il fertilizzante manualmente in modo continuo e regolare, sull'erba asciutta nel periodo primaverile ed autunnale, salvo diverse indicazioni da parte del Coordinatore del Servizio, facendo seguire delle abbondanti irrigazioni.

La fertilizzazione degli arbusti dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area di proiezione della chioma al suolo e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con una zappettatura. La fertilizzazione dovrà avvenire nel periodo primaverile ed autunnale, salvo diverse indicazioni da parte del Coordinatore del Servizio.

b) AMMENDANTI E CORRETTIVI

Per ammendanti si intendono quelle sostanze, sotto forma di composti naturali o di sintesi, in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Per correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con il Servizio Manutenzioni si potranno impiegare prodotti con funzioni miste, purché ne siano dichiarate la provenienza, la composizione ed il campo di azione e siano forniti negli involucri originali.

Art. D/8 - Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere

È compito del Direttore Tecnico dell'appaltatore controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici affidate al fine di intervenire, anche preventivamente, evitando il verificarsi di fitopatie che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai vegetali coltivati.

Gli eventuali interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Servizio Manutenzioni, quanto ad orari e modalità; l'appaltatore si impegna ad adottare il metodo di lotta integrata.

Eventuali trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti nel caso in cui siano in atto attacchi di parassiti animali a danno della vegetazione e concordati con il Servizio Manutenzioni ed il Direttore Tecnico dell'appaltatore. Quest'ultimo provvederà ad indicare l'agrofarmaco da utilizzare, rilasciando apposita certificazione al Servizio Manutenzioni.

In alcune situazioni particolari di attacco alle alberature da parte di insetti parassiti, l'appaltatore dovrà essere in grado di mettere in atto soluzioni alternative ai tradizionali trattamenti fitosanitari.

I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente registrati per l'impiego specifico in ambiente urbano dal Ministero della Salute;
- appartenere alla IV classe tossicologica;
- essere preventivamente autorizzati dalla competente A.S.L.

Eventuali trattamenti fitosanitari, salvo diversi accordi, dovranno essere eseguiti in ore

notturne e non ventose; gli automezzi dovranno essere muniti di lampeggiante giallo ed il tutto sarà organizzato al fine di evitare danni a terzi di cui l'appaltatore è, in ogni caso, responsabile. In caso di pioggia sopravvenuta entro le 24 ore dall'esecuzione del trattamento, l'appaltatore è obbligato a ripeterlo senza pretendere per esso maggiori compensi.

L'appaltatore, con un anticipo di almeno 24 ore, è tenuto ad esporre o far giungere ai cittadini residenti nelle zone oggetto dei trattamenti, avvisi in forma scritta e orale che informino preventivamente dell'intervento e contenenti indicazioni sulla condotta da tenere (invito a non circolare nelle ore in cui verrà effettuato il trattamento, invito a tenere chiuse porte e finestre, ecc.)

Art. D/9 - Fornitura materiali

AGROFARMACI, PRODOTTI CHIMICI IN GENERE, DISERBANTI.

I materiali dovranno essere forniti nelle confezioni originali integre.

Talune denominazioni commerciali devono intendersi come vincolo per l'impresa solo alla fornitura di prodotti aventi la stessa formulazione chimica dei prodotti commercialmente noti.

La somministrazione di agrofarmaci e prodotti chimici in genere dovrà avvenire secondo le normative sanitarie specifiche vigenti e nelle modalità previste dalle specifiche tecniche di ogni singolo prodotto.

CAPO E

PARTE SECONDA - TEMPI, TIPOLOGIA E QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI ESPRESSAMENTE RICHIESTE DALL'APPALTO DEL SERVIZIO

Art. E/1 - Piano Generale di Gestione del verde pubblico

Schema tipo delle operazioni colturali periodiche da praticarsi al verde pubblico.

A) TUTELA IGIENICA: come da prescrizioni tecniche

Gli interventi potranno avere periodicità:

- in coincidenza dello sfalcio dell'erba;

B) SFALCIO PRATI: come da prescrizioni tecniche

Gli interventi dovranno praticarsi in modo tale che i manti erbosi mantengano uno sviluppo misurato sulle graminacee tipiche dei prati. Il periodo entro il quale dovrà ricadere l'intervento è indicato come segue:

- Previsione di quattro interventi annui:
 - a) dal 15 marzo al 30 aprile (1° intervento)
 - b) dal 1 maggio al 1 giugno (2° intervento)
 - c) dal 10 agosto al 30 settembre (3° intervento)
 - d) dal 1 novembre al 31 dicembre (4° intervento)

in funzione degli eventi climatici e su indicazioni del Coordinatore del Servizio.

C) MANUTENZIONE DELLE SIEPI

Per le siepi si dovranno eseguire n. 2 interventi annui: in primavera e autunno, escluso le siepi di lauroceraso per le quali è sufficiente un solo taglio da concordare con il Coordinatore del Servizio.

D) MANUTENZIONE DEGLI ALBERI – come da prescrizioni tecniche

E) CONTROLLO DELLE INFESTANTI SUI MARCIAPIEDI E SULLE SCALINATE

Il controllo delle infestanti sui marciapiedi delle strade di cui si fornisce l'elenco e sulle scalinate dovrà essere effettuato mediante n. 4 interventi annui e i relativi materiali di risulta allontanati il giorno stesso delle effettuazione dei tagli.